

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo attività estrattive

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),

a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 16 del 22 luglio 2019

**ditta: Henraux SpA
Comune di Seravezza**

**Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 9
del 28.04.2014 relativa alla cava "PIASTRONE"**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 19 aprile 2019, protocollo n. 1101, la ditta Henraux SpA, con sede in Seravezza, loc. Querceta, via Deposito n. 269, legale rappresentante sig. Paolo Carli, ha presentato presso questo Parco, quale autorità competente, istanza per il rilascio della proroga alla Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 9 del 28.04.2014, rilasciata per la cava Piastrone, nel Comune di Seravezza;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la delibera del Consiglio direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della proroga della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Riunione della Conferenza di servizi del 20.05.2019;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 09.07.2019;*

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della conferenza di servizi del 20.05.2019;*
- *Verbale della conferenza di servizi del 09.07.2019;*

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

Ricordato che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

- *Comune di Seravezza*
- *Provincia di Lucca*
- *Regione Toscana*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*
- *ARPAT Dipartimento di Lucca*
- *AUSL Toscana Nord Ovest*
- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

Considerato che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti contributi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

- *Parere/contributo ARPAT Dipartimento di Lucca;*
- *Parere/contributo AUSL Toscana Nord Ovest;*
- *Parere/contributo Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 38 giorni ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 4.000,00 tramite bonifico bancario in data 02.05.2019;

Vista l'autocertificazione relativa alla disponibilità dei terreni presentata in data 19.04.2019;

Dato atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Paolo Carli, legale rappresentante della ditta Henraux SpA, con sede in Querceta di Seravezza, Via Deposito n. 269, la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 9 del 28.04.2014, relativa al progetto di coltivazione della cava Piastrone, nel Comune di Seravezza, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 19.04.2019, protocollo n. 1101;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;
- Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;
- Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

- *prescrizioni come da parere Arpat;*
- *la proroga riguarda unicamente la prima fase;*
- *non è autorizzato il riempimento della "Cava dei Pennacci", previsto nella fase di ripristino finale, in quanto tale soluzione non è supportata da alcuno studio sullo stato biologico e naturalistico dell'area;*
- *l'eventuale intercettazione di cavità carsiche e/o inghiottitoi, attualmente non prevedibile, dovrà comportare l'immediata interruzione dei lavori e la contestuale comunicazione agli enti competenti;*
- *è vietato scaricare qualsiasi materiale sul versante;*
- *nell'intervento di ripristino ambientale dovrà essere utilizzato materiale autoctono, che non potrà essere prelevato dall'orto botanico di Pian della Fioba, in quanto lo stesso non ha funzione di produzione di materiale da propagazione;*
- *sono in ogni caso da evitare interventi di inerbimento artificiale, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione la ricolonizzazione dell'ambiente;*
- *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e/o tubazioni, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
- *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico ecc.);*
- *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di prorogare la validità della pronuncia di compatibilità ambientale di cui sopra per **anni 4** a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente atto;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

- *Parere/contributo ARPAT Dipartimento di Lucca;*
- *Parere/contributo AUSL Toscana Nord Ovest;*

- *Parere/contributo Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*

di dare atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e il proponente dovrà pertanto acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

di dare atto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

di chiedere al Proponente di ottemperare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, a quanto previsto dall'art. 57, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive integrazioni, ovvero: "La pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del Proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza";

di chiedere al Proponente che copia di quanto trasmesso al BURT sia contestualmente inoltrata anche al Garante per l'informazione del Parco, per le verifiche di competenza;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



CAVA PIASTRONE
Comune di SERAVEZZA

Procedura di valutazione di impatto ambientale
RAPPORTO INTERDISCIPLINARE



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Piastrone, Comune di Seravezza, procedura di valutazione di impatto ambientale per richiesta di proroga relativa al progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 20 maggio 2019, presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., per acquisire i nulla osta, le autorizzazioni, i pareri o altri assensi comunque denominati, finalizzati al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale relativi all'intervento in oggetto

premessi che

In data 8 maggio 2019, protocollo n. 1281, è stata indetta la presente riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Seravezza
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Valutazioni e contributi di propria competenza</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Handwritten signature and initials, including a large signature and the initials 'MR' at the bottom right of the page.

Precisato che

La presente conferenza si svolge nella forma istruttoria, ai fini del rilascio della proroga della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del comma 3, art. 57 della legge regionale n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i> <i>Chiede documentazione integrativa</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale</i> <i>Chiede documentazione integrativa</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>Parere favorevole</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

Partecipa alla conferenza il dott. geol. Nicola Landucci, in qualità di professionista incaricato.

La Conferenza di servizi segnala che, per quanto dichiarato dal proponente, l'autorizzazione paesaggistica scadrà nel settembre del 2020.

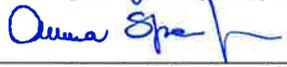
La Conferenza di servizi sospende l'esame della pratica richiedendo le seguenti integrazioni:

- documentazione integrativa come da richiesta della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale;
- documentazione integrativa come da richiesta di ARPAT;
- la tavola con lo stato di fatto e di progetto e i limiti delle aree Natura 2000 (ZSC e ZPS), deve contenere anche la cartografia degli habitat individuati con il progetto "HASCITu - Habitat in the Sites of Community Importance in Tuscany" e la cartografia degli habitat nell'area estrattiva.

Alle ore 10,45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 20 maggio 2019. Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> 

Conferenza dei servizi

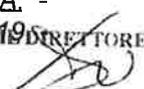
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
--	--

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. 38352 vedi *segnatura informatica* cl. **LU.01.03.29/15.6** del 20/05/19 del **17/05/19** a mezzo:

Parco delle Alpi Apuane
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

20 05 2019
PROTOCOLLO N. PEC <u>1502</u>
CAT. <u>I</u> CL. <u>1</u> FASC. <u>6</u>
ASSEGNAZIONE UFFICI
U.O. <u>U.T.</u>
DIRETTORE 

Oggetto: *cava Piastrone - Monte Altissimo - Proroga (2019) PCA - proponente: Henraux / S.p.A. - Conferenza dei Servizi del 20/05/2019 - Vs. comunicazione prot. 1281 del 08/05/2019 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10 – richiesta integrazioni*

1. Premessa

Con nota prot. 35174 del 08/05/2019 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS in oggetto contestualmente alla comunicazione della disponibilità della documentazione progettuale nel sito istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

In base alla documentazione scaricata dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane, il progetto non prevede modifiche rispetto a quanto autorizzato con la PCA 5/2014 e dall'autorizzazione 222/2015 del Comune di Seravezza.

2.2. Sistema fisico aria

Approvvigionamento energetico

La ditta dichiara la presenza di un generatore da 320 KW. Al fine di valutare la necessità di richiedere ed ottenere una autorizzazione alle emissioni la ditta dovrà dichiarare il valore della potenza termica nominale dell'impianto.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La relazione tecnica aggiorna il precedente Piano di gestione delle AMD. Si prevede la realizzazione di una vasca di PP di circa 3.5 mc a fronte di una dimensione calcolata in base all'estensione delle aree "impianti" ai sensi della DPGRT 46/R di circa 1.5 mc. Tale soluzione impiantistica consente di garantire che le AMPP possano essere raccolte. Dal punto di vista tecnico, si ritiene tuttavia che in ogni caso debba essere rispettato il termine di 48 ore successive all'evento piovoso per lo svuotamento di tale vasca al fine di garantire la capienza della stessa vasca per un eventuale successivo evento piovoso.

Si rileva inoltre che l'autorizzazione in essere indica in 3500 mq la superficie del sito che genera AMC. Si richiede pertanto che la ditta giustifichi tale variazione.

Infine, si rileva che non risulta che sia pervenuta a questo Dipartimento la documentazione prevista dalle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico in essere.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione comprende uno stato di aggiornamento del PGRE e della gestione dei derivati dei materiali da taglio così come definiti dalla LR 35/15. Tuttavia in tali elaborati non sono indicate le aree di accumulo di tali materiali e i volumi massimi previsti di materiali classificabili come derivati di materiali da taglio ai sensi della LR35/15. Si ritiene che la ditta debba integrare la documentazione in tal senso.

Gestione rifiuti speciali

Nella relazione si riporta che verranno effettuate anche operazioni di pulizia dei piazzali di lavorazione.

Si ritiene, a tal proposito, possano essere fornite in aggiunta alcune indicazioni che saranno contenute in un documento in corso di elaborazione da parte di Arpat nell'ambito del Progetto Cave sulla gestione della marmettola e sulla pulizia dei piazzali e già utilizzate in casi analoghi in cui da progetto si indica che la marmettola raccolta proviene sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia "manuale" dei piazzali. La marmettola dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione. Qualora non sia raccolta in sacchi filtranti ma proviene da una raccolta "manuale" (spaz-zatrice, escavatore o altro) dai piazzali deve essere raccolta in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. potenza termica nominale del generatore;
2. documentazione prevista dalle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico 12 del 27/11/2015 con particolare riferimento ai punti d), f), g), i), l);
3. relazione tecnica che giustifichi la variazione di superficie identificata come area impianti ai sensi della DPGRT 46/R e documentazione cartografica che identifichi i tre ambiti previsti dal detto regolamento;
4. relazione tecnica sulle modalità di gestione dei materiali detritici con riferimento sia ai rifiuti di estrazione che ai derivati dei materiali da taglio identificando in planimetria le rispettive aree di accumulo e i volumi massimi previsti di derivati di materiali da taglio.

Per La Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi

La Responsabile del Settore Versilia-Massaciuccoli
Dott.ssa Maria Letizia Franchi ^[1]

^[1] Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D Lgs 39/1993.

Prot.

data

Azienda USL Toscana nord ovest

Oggetto: Istanza di proroga PCA relativa al progetto di coltivazione della cava "Piastrone", Comune di Seravezza (LU), esercita dalla ditta Henraux. s.r.l. *Trasmissione contributo istruttorio*

Conferenza dei Servizi indetta per il 20/05/2019.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di Via
UOS Controllo attività estrattiva



Lo scrivente ufficio,
valutata la richiesta di proroga della PCA di cui all'oggetto e la relativa documentazione (prot. n. 95235 del 08/05/19) esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

Il Direttore di U.O.C.
Ing. Maura Pellegrini

Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegrini

Palazzina I
Centro Polispecialistico
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
slnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 – Pisa
P.I. 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Art. 57 della Legge Regionale 10/2010 – Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Piastrone, Comune di Seravezza (LU), di cui alla pronuncia di compatibilità ambientale n. 9 del 28.04.2014. Richiedente Henraux s.p.a.. Indizione e convocazione di conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990. Richiesta di integrazioni.

In merito alla Vs. nota prot. n. 1281 del 8 maggio 2019 (ns. prot. n. 3595 del 8 maggio 2019) di convocazione di conferenza dei servizi istruttoria per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per il giorno lunedì 20 maggio 2019 alle ore 10,00 presso la sede del parco Regionale delle Alpi Apuane;

Vista la documentazione tecnica pubblicata sul sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo web: <ftp://62.205.5.158/Valutazioni%20di%20impatto%20ambientale/Cava%20Piastrone%20aprile/> relativa al progetto di coltivazione della cava Piastrone;

Tenuto presente altresì che la documentazione presentata non consente di avviare l'istruttoria di competenza di questo ente, si chiede che detta documentazione sia integrata con:

- elaborati grafici in adeguata scala che individuino sulla "Carta della franosità del bacino del fiume Serchio" l'area di coltivazione oggetto di proroga;
- elaborati grafici in adeguata scala che individuino l'area di coltivazione oggetto di proroga sulla cartografia allegata al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);
- attestazione che non sono previsti interventi edilizi e modifiche alle opere edilizie presenti o individuazione e descrizione delle opere edilizie da realizzare;
- l'individuazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali afferenti all'area di cava, gli stati di qualità e gli obiettivi previsti nel "Piano di Gestione delle Acque" (PGA).

Cordiali saluti

Il Dirigente Tecnico
Arch. Benedetta Lenci
Firmato digitalmente

BL/pb



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Piastrone, Comune di Seravezza, procedura di valutazione di impatto ambientale per richiesta di proroga relativa al progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 9 luglio 2019, presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., per acquisire i nulla osta, le autorizzazioni, i pareri o altri assensi comunque denominati, finalizzati al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale relativi all'intervento in oggetto

premesse che

In data 20 maggio si è tenuta la prima riunione della conferenza che è stata sospesa per richiesta di integrazioni.

In data 26.06.2019, protocollo n. 1902 è stata indetta la presente riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Seravezza
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Seravezza</i>	<i>Valutazioni e contributi di propria competenza</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

Nel corso della precedente conferenza sono pervenuti i seguenti pareri

AUSL Toscana Nord Ovest

Parere favorevole

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

Inviata nota

Parere favorevole con prescrizioni

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale

Inviata nota

Comunica che il parere non è dovuto

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. ssa geol. Anna Spazzafumo

Vedi il parere reso in conferenza

Partecipa alla conferenza il dott. Nicola Landucci in qualità di professionista incaricato.

La conferenza dei servizi esprime parere favorevole al rilascio della proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 9 del 28.04.2014, richiamando le prescrizioni già impartite con la suddetta pronuncia di compatibilità ambientale e con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. non è autorizzato il riempimento della "Cava dei Pennacci", prevista nella fase di ripristino finale, in quanto tale soluzione non è supportata da alcuno studio sullo stato biologico e naturalistico dell'area.
2. prescrizioni contenute nel contributo di Arpat, allegato al presente verbale.

Si precisa che il presente parere favorevole, rilasciato all'interno di una conferenza di servizi istruttoria, riguarda esclusivamente la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale del Parco e che la ditta dovrà dotarsi di tutte le altre autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione dell'intervento.

Alle ore 10,40 la dott.ssa Anna Spazzafumo in sostituzione del presidente arch. Raffaello Puccini, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 9 luglio 2019. Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

assente

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

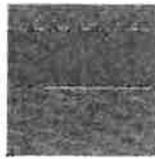
Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

Anna Spazzafumo



PARCO ALPI APUANE	REGIONE TOSCANA
06 LUG 2019	
PROTOCOLLO N. <u>2032</u>	
CAT. <u>I</u> CL. <u>1</u> FASC. <u>6</u>	
ASSEGNAZIONE UFFICI a mezzo: <u>U.O. U.T.</u>	
PEC	
IL DIRETTORE 	

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. 51632 vedi segnatura informatica cl. LU.01.03.29/15.6 del 05/07/19

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: cava Piastrone - Monte Altissimo - Proroga (2019) della PCA - proponente: Henraux S.p.A. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 09/07/2019 - Vs. comunicazione prot. 1902 del 26/06/2019 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10

In relazione alla CdS in oggetto, è stata esaminata la documentazione disponibile nel sito internet di codesto Ente e trasmessa a seguito delle integrazioni richieste con nota prot. 38352 del 17/05/2019.

I chiarimenti richiesti riguardavano:

1. la potenza termica nominale del generatore;
2. la documentazione prevista dalle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico 12 del 27/11/2015;
3. chiarimenti sul PGAMD;
4. le modalità di gestione dei materiali detritici sia rifiuti di estrazione che derivati di materiali da taglio.

In relazione al punto 1 la ditta comunica il dato della potenza termica nominale che risulta inferiore a 1MW e pertanto non è necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate.

In relazione al punto 2 si prende atto della dichiarazione di non esistenza dello scarico e della intenzione della ditta di non rinnovare l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali.

In relazione al punto 3, si rileva che la documentazione ricalca, pur con un diverso elaborato, quella presentata dalla stessa ditta per l'adiacente cava Buca. Si confermano pertanto le indicazioni tecniche già trasmesse con nota 26757 del 12/04/2018 con particolare riferimento alle operazioni di manutenzione delle vasche di accumulo delle AMPP in modo da assicurare che sia "garantito che, al verificarsi dell'evento meteorico, il volume libero sia sufficiente a contenere le AMPP che si generano".

In relazione al punto 4, la relazione non indica il volume massimo previsto di accumulo di tali materiali e pertanto si richiede che, entro 30 gg dalla CdS, la ditta dovrà comunicare all'AC il volume massimo prevedibile di accumulo di tali materiali nelle aree indicate dalla Tavola 10.

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di di accumulo e dell'impianto di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. qualora venissero intercettate cavità ipogee di una certa rilevanza, la ditta dovrà darne comunicazione a tutti gli enti competenti in materia di protezione e salvaguardia dell'ambiente, adottando immediatamente misure atte a garantire una adeguata protezione della stessa cavità e dei flussi idrici sotterranei da possibili inquinamenti. Contestualmente alla comunicazione dovranno



essere descritte le misure adottate;

4. la ditta dovrà prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
5. si dovrà garantire che, al verificarsi dell'evento meteorico, il volume libero sia sufficiente a contenere le AMPP che si generano;
6. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
7. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;
8. entro 30 gg dalla CdS, la ditta dovrà comunicare all'AC il volume massimo prevedibile di accumulo di tali materiali nelle aree indicate dalla Tavola 10.

A queste valutazioni, si ritiene possano essere fornite, in aggiunta, alcune indicazioni in corso di elaborazione da parte di Arpat nell'ambito del Progetto Cave sulla gestione della marmettola (limi di cava) e sulla pulizia dei piazzali e già utilizzate in casi analoghi. Nel caso che i limi di cava siano raccolti sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia "manuale" dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte.

Cordiali saluti.

Lucca, lì 05/07/2019

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonzo
Castelnuovo di Garfagnana

parcoalpiapuane@pec.it

**PARCO ALPI
APUANE**

10 LUG 2019

PROTOCOLLO N.

2068

I 1 6

ASSEGNAZIONE UFFICI

U.O. UT

IL DIRETTORE

Oggetto: Art. 57 della Legge Regionale 10/2010 – Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Piastrone, Comune di Seravezza (LU), di cui alla pronuncia di compatibilità ambientale n. 9 del 28.04.2014. Richiedente Henraux S.p.a.. Indizione e convocazione di conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990. Comunicazioni.

Facendo seguito alla Vs. nota prot. n. 1902 del 26 giugno 2019, a firma della Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo, registrata al ns. prot. n. 4939 del 26 giugno 2019 di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 9 luglio 2019 presso la sede del Parco Alpi Apuane, via Simon Musico 8, Massa ai fini del rilascio della proroga in oggetto.

Vista la documentazione tecnica pubblicata sul sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo: <ftp://62.205.5.158/Valutazioni%20di%20impatto%20ambientale/Cava%20Piastrone%20aprile/> relativa al progetto di coltivazione della cava Piastrone;

Dato atto che la documentazione progettuale rimanda in parte a quella già oggetto di PCA n°3 del 10/04/2017, peraltro non detenuta agli atti di questo ente;

Tenuto presente che nella relazione tecnica di proroga viene riferito che l'istanza "ha la finalità di consentire la prosecuzione della coltivazione per quanto già previsto e autorizzato e non ancora ultimato degli interventi approvati nel piano nell'anno 2016, senza apportare alcun tipo di variazione sostanziale."

Visto il vigente Piano di Bacino stralcio "Assetto Idrogeologico", approvato con D.C.R.T. n. 20 del 1° febbraio 2005, come modificato con il "Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio - 1° Aggiornamento", approvato con D.P.C.M. in data 26 luglio 2013 (di seguito PAI) e dal successivo "Progetto di Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio - 2° Aggiornamento" adottato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio n. 180 del 17 dicembre 2015, e relative misure di salvaguardia adottate in data 27/12/2018 con delibera n. 10 della Conferenza Istituzionale Permanente, misure di salvaguardia che non trovano applicazione nel caso in esame;

Tenuto presente che dalla lettura documentazione integrativa, redatta dal Dott. Nicola Landucci, risulta che:

- l'area oggetto di proroga al progetto di coltivazione della Cava Piastrone ricade nella "Carta della franosità del Bacino del Fiume Serchio", allegata al PAI, in parte in "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" con pericolosità "P3", soggetta alle disposizioni dell'art. 13 delle norme di PAI;

- l'intervento non prevede l'esecuzione di opere edilizie;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055-267431

Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- l'area di coltivazione risulta esterna alle aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);
- la rete idrografica superficiale della zona fa capo al Torrente Turrite Secca, classificato dallo stesso 1° aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque in stato di qualità "buono", per quanto concerne lo stato chimico e "scarso" per quello ecologico, con l'obiettivo del mantenimento di tale stato "buono" per lo stato ecologico (cfr. fig. 2 schema riassuntivo del corpo idrico superficiale del Torrente Turrite Secca, affluente del Fiume Serchio);
- l'attività estrattiva in oggetto insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo Idrico Carbonatico Metamorfo delle Alpi Apuane", classificato nel succitato 1° aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque in stato di qualità "buono", sia per quanto concerne lo stato chimico che per quello quantitativo (cfr. fig. 5 – Schema riassuntivo relativo al Corpo Idrico Carbonatico Metamorfo delle Alpi Apuane).

La coltivazione in oggetto non dovrà quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Tenuto presente che l'attività di coltivazione di cava dovrà essere condotta senza determinare situazioni di instabilità di versante, né aggravamento dei fenomeni presenti;

Tenuto presente altresì che l'intervento non prevede la realizzazione di manufatti edilizi che ricadano in aree a pericolosità elevata e molto elevata;

Visto il comma 2 dell'articolo 41 delle norme di PAI - "Rilascio di pareri dell'Autorità di Bacino";

Visto quanto sopra si comunica che il procedimento di proroga al progetto di coltivazione della cava Piastrone non è soggetto al parere di questa Autorità di bacino distrettuale.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Tecnico
Arch. Benedetta Lenci
Firmato digitalmente

BL/pb